



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 9/32 DEL 10.3.2015

Oggetto: Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico. Intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa, sul Piano di gestione dei rifiuti del porto di Bosa. Aggiornamento.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In particolare, l'art. 5, comma 1, stabilisce che l'Autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto, elabori un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dia immediata comunicazione alla Regione competente per territorio. La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/1997, ora art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, lo stesso art. 5, comma 4, prevede che nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui al suddetto comma 1 vengano adottate con ordinanza che costituisce piano di raccolta, d'intesa con la Regione competente, che cura l'integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Regione dispone del Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS), approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/17 del 21.12.2012, nel quale, tra l'altro, viene disciplinata la tematica inerente la gestione dei rifiuti portuali. Nello stesso, vengono riportati gli indirizzi e le linee guida per la redazione dei piani per la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico che dovranno essere redatti e/o aggiornati nel periodo di valenza del PRGRS.



Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 18/33 del 20.4.2009 è stata espressa, ai sensi dell'art. 5, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa, sul Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che fanno scalo nel porto di Bosa.

Con nota n. 1.9.2.2105 datata 25.6.2013, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa ha inoltrato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio SAVI la richiesta di parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza ambientale dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Bosa.

Il Servizio SAVI, con nota n. 17085 del 25.7.2013, ha comunicato all'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa di non ritenere necessario sottoporre al procedimento di valutazione ambientale strategica, né a valutazione di incidenza l'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Bosa.

Ricorda, ancora, l'Assessore che l'art. 5, comma 1, prevede, ai fini dell'approvazione del documento in oggetto, la consultazione delle parti interessate, mentre la L.R. 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento", all'art. 18, comma 16, lettera c, punto 2 stabilisce che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, così come modificato dall'art. 4 bis della Legge n. 166/2009.

Pertanto, in data 5.2.2015, presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa, si è tenuta una conferenza dei servizi a cui hanno partecipato, oltre il suddetto Ufficio, il Comune di Bosa, il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. In tale circostanza è stato acquisito il parere favorevole al documento di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto di Bosa da parte di tutti i soggetti convenuti.

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si articola in un unico sottosistema, consistente nella raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.

Tutto ciò premesso, considerato che il Servizio competente ha concluso positivamente l'istruttoria, l'Assessore propone di esprimere l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 9/32

DEL 10.3.2015

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa, sull'aggiornamento, per il periodo 2015–2018, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto di Bosa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci